

Pittro: «Il viaggio è provare cosa significa sentirsi stranieri»

RIMINI

L'Ulisse fest 2019 sarà l'occasione per portare in scena la grande passione che accomuna chi ama scoprire il mondo e per iniziare un nuovo viaggio che si svolgerà sul palco di piazza Cavour, passando dall'iconico cinema Fulgor fino ad arrivare per la prima volta al teatro Galli. *Perché viaggiamo?* è il tema di quest'anno: un interrogativo che può ispirare la riflessione su una delle dimensioni costitutive della natura umana, il viaggio. La domanda verrà rivolta agli ospiti: scrittori, artisti, fotografi, giornalisti, uomini di cultura e viaggiatori. Ma è una domanda rivolta a tutti. «Sempre più persone viaggiano a dispetto di crisi economiche e timori per la sicurezza – sostiene il direttore artistico del festival **Angelo Pittro** –, l'industria del turismo non è mai stata così fiorente ma, allo stesso



tempo, l'eccesso di turisti rappresenta uno dei grandi problemi del mondo contemporaneo. Qualcuno ha detto che viaggiamo di più ma capiamo di meno. Ecco, queste tre giornate proveranno a dimostrare che non è vero, che viaggiare aiuta a capire qualcosa in più su noi stessi, sul mondo che ci circonda, sul nostro posto nell'universo. È provare sulla nostra pelle cosa significa sentirsi diversi, sentirsi stranieri».

«Da anni Rimini e Lonely Planet sono punti di riferimento ideali per chi sogna un viaggio – commenta l'assessore regionale al Turismo **Andrea Corsini** –. Sono ambedue prodotti capaci di mettere insieme lifestyle e food, così come storia e cultura, servizi e divertimento, offrendo contenuti autentici, originali e memorabili. Entrambi offrono esperienze di viaggio memorabili per i viaggiatori di tutte le età».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

